

"TERZA LICEO."

(Regia di Luciano Emmer)

Il tema della gioventù, ormai caro ai nuovi registi, è stato affrontato anche da Luciano Emmer, che invece di soffermarsi su aspetti particolari e deteriori (i « bruciati » i « perduti » o anche semplicemente i « Vitelloni » ne ha colto l'immutevole, costante, affacciarsi per la prima volta all'amore. Immutevole nel tempo, vogliamo dire, per cui se anche lo scenario muta, e la disinvoltura semplifica maggiormente i rapporti fra ragazzi dei due sessi, resta tuttavia fermo alla base uno stesso patetico slancio per cui il primo amore non ha, nell'animo dei protagonisti, possibili equivalenti nella vita. Per questo, nonostante le motoleggere o le topolino, che i diciottenni di una volta non si concedevano, questi alunni di una terza liceo di oggi, con la girandola dei loro sentimenti che, sbocciati sui banchi della scuola, troveranno per soluzioni diverse — o il coronamento o la rinuncia — confermano che le generazioni hanno sempre un punto di riferimento per incontrarsi e riconoscersi.

Emmer ci ha dato un film unitario pieno della stessa levità dalla prima all'ultima scena, condotto con occhio vigile e indagatore senza inutili pesantezze. Hanno collaborato con lui alla sceneggiatura Amidei, Bernari e Pratolini che in qualche punto hanno reso un po' sforzate le differenze sociali degli alunni.

I giovani e sconosciuti interpreti hanno dato tutti una felice prova da Isabella Redi a Christine Carrere, da Giulia Rubini a Annamaria Sandri, da Giovanna Turi a Roberta Primavera, da Ferdinando Cap-

pabianca a Ugo Amaldi a Claudio Barbasa.

Un film che fa onore al suo giovane regista.

«Come sposare un milionario»

Da una commedia americana (ma di gusto tipicamente francese) è stato tratto il secondo film in Cinemascope che giunge in Italia. Basta il titolo « Come sposare un milionario » per immaginare le intenzioni delle tre protagoniste che sono Marilyn Monroe, Lauren Bacall e Betty Grable. La tenue e paradossale vicenda è sorretta con molto brio dalle bellissime attrici e dall'intramontabile William Powel, nella parte appunto di uno dei milionari « pescati ». Uno sfarzoso Technicolor contribuisce a rendere più spettacolare il film, che il regista Jean Negulesco ha diretto con abile mestiere avvalendosi, dato l'ampio schermo di cui disponeva, di ampie carrellate in esterno.

Ieri sera un pubblico scelto ed elegante, fra cui molte personalità politiche e cinematografiche, ha tributato un vivo successo al lavoro.

VICE

La legge per le norme tributarie sulla pubblicità

Il Ministro delle Finanze Tremelloni ha presentato ieri al Senato un disegno di legge contenente i nuovi termini per l'emanazione di norme tributarie sulla pubblicità. Su richiesta del Ministro, il Senato ha stabilito la discussione del provvedimento con procedura urgentissima.